



IL CLARENTINO

ANNO II, NUMERO 1

LA REDAZIONE

CLASSI: IIA, IIB, IIC, IIIA, IIIB, IIIC

MARZO 2013

Perché un giornalino scolastico

Il giornalino è un'occasione per condividere idee ed esperienze...

Tutti noi possiamo scrivere articoli, lettere, poesie ...

Scrivete numerosi a: ilclarentino@hotmail.it

Salve a tutti!

Siamo Giorgia ed Erica e facciamo parte della redazione, ma non siamo sole, insieme a noi ci sono gli altri ragazzi delle classi seconde e terze della nostra scuola.

Questo è il primo numero di quest'anno ma riprende un'esperienza avviata l'anno scorso dalla 2[^]C.

La pubblicazione di questo giornalino ha suscitato l'interesse di molti ragazzi che hanno espresso il desiderio di entrare a far parte della redazione.

In questo numero vi proponiamo molte rubriche che speriamo siano di vostro interesse, ad esempio

la scrittura creativa vi coinvolgerà con storie avventurose e da paura e poesie suggestive ed emozionanti; con " Non tutti sanno che" potrete scoprire fantastiche cose sul mondo della scienza e sui documentari ...

Tutti possiamo scrivere sul giornalino ... se avete qualche idea o pensiero da voler condividere con noi, se volete affrontare qualche problema della scuola o altro, basta dirlo. Infatti il giornalino è un'occasione per stare tutti insieme scambiandoci idee su quello che ci circonda.

Potete scrivere delle fantastiche avventure o emozioni che avete vissuto e che



volete raccontarci per condividerle.

Auguriamo a tutti buona lettura!

La Redazione

Sommario:

<i>Finale a sorpresa</i>	2
<i>I nostri interessi</i>	3
<i>L'angolo della poesia</i>	4
<i>Notizie dalla scuola</i>	4
<i>Indovinelli e quiz</i>	5
<i>Gli animali</i>	5
<i>Lettere alla redazione</i>	5

QUATTRO CHIACCHIERE CON ...

PROF. CRISTINA

MILINGI

• **Da quanto tempo lavora in questa scuola?**

- Da quattro anni -.

• **Cosa apprezza maggiormente di noi ragazzi?**

- Mi piace il modo in cui risponde-

te in generale, la vostra genuinità e semplicità, le vostre tipiche battute da ragazzi... -

• **Le piace il suo lavoro?**

- Sì, mi piace stare con i ragazzi, insegnare poi è una cosa che mi è sempre piaciuta -.

• **Cosa cambierebbe di questa scuola?**

- Possiamo evitare questa domanda? No, il corpo docenti è molto compatto e non mi posso lamentare dei miei colleghi, ma se potessi ampliarei gli spazi all'aria aperta e migliorerei i servizi primari come il riscaldamento, il materiale didattico, gli arredi scolastici ... -.

SIGNORA AGNELLO**•Da quanto tempo lavora in questa scuola?**

-Da 30 anni-.

•Le piace il suo lavoro?

-Tutto sommato sì, mi piace stare con i giovani-.

•Se potesse, cosa cambierebbe della nostra scuola?

- I laboratori, mi piacerebbe crearne di nuovi, avere più spazio all'aperto per i ragazzi e campetti di calcio per poter organizzare dei tornei-.

III C

FINALE A SORPRESA

Era la fredda sera che precedeva quella di Halloween, e Luke stava, come al solito, tornando a casa dal doposcuola con la sua vecchia bicicletta.

Quella non era una sera come le altre, era stranamente buia e silenziosa, il macellaio aveva già chiuso e non c' erano i bambini che giocavano davanti casa loro.

Luke notò la presenza di un'unica persona: una bimbetta che camminava tutta sola con un libriccino in mano. Il ragazzo non l'aveva mai vista e in quella stradina conosceva tutti .

La ragazza si voltò all'improvviso e lo fissò con quei suoi occhi azzurri, così chiari e gelidi da sembrare di cristallo, si avvicinò a Luke e disse con la sua voce angelica: "Ciao! Io sono Evangeline, e tu?"

Era bellissima ma allo stesso tempo inquietante con quella pelle pallida, quelle labbra rosse e quei capelli neri, ma il ragazzo le rispose ugualmente: "L-L-L-Luke, mi chiamo così ..." disse lui rabbrivendo.

Luke tentò di scappare, ma la ragazza iniziò subito a parlare delle sue passioni, "stranamente" uguali a quelle del ragazzo. Questa conversazione durò fino a casa, dove lui rientrò immerso nei pensieri.

L'indomani, puntualmente, si ripeté la stessa scena, questa volta Evangeline riuscì ad invitare Luke a casa sua per una festa con finale a sorpresa.

La ragazza aveva un aspetto strano, il suo visetto dolce da bambina era sparito e quando Luke chiese cosa era successo, lei si giustificò dicendo che era il suo travestimento per la festa di Halloween. Il ragazzo le credette e andò a casa per avvertire i genitori che usciva e indossò anche lui un travestimento. Appena arrivò a casa di Evangeline rimase stupito: ragnatele, polvere, topi, ragni ... pensò che fossero le decorazioni per Halloween. Luke ebbe un tentennamento, ma poi sentì la voce della ragazza e la musica e si rassicurò, proseguendo per le scale. Quando salì trovò Evangeline da sola, che scriveva nel libriccino. Luke chiese dov'era la festa e lei rispose: "Sei arrivato troppo tardi per la festa, però sei in tempo per il tuo finale a sorpresa!". Nel libriccino della ragazza venne cancellato il nome di Luke e la polizia, dopo cinque anni, archivìo anche questa scomparsa dopo altre cento.

G. L. R. 2^ B

I nostri interessi

La musica lirica

Da sempre la musica lirica è stata oggetto di apprezzamenti da parte degli adulti, ma, grazie ad un progetto realizzato quest'anno dalla professoressa Celi e la professoressa Moschetti, anche noi ragazzi abbiamo potuto conoscere questo genere di musica. Ad un primo ascolto si potrebbe non apprezzarla, ma se si cerca di capirla meglio e di conoscere la trama delle opere è più facile che diventi gradevole.

Due delle opere che ci hanno più colpito sono la **Turandot** e la **Norma**, due opere scritte da Giacomo Puccini e Vincenzo Bellini con due storie differenti fra loro, ma entrambe cantate da cantanti di grande fama e che hanno saputo lasciare un segno impresso nella mente di chiunque abbia potuto ascoltarle.

La **Turandot** si svolge a Pechino, la principessa, chiamata appunto Turandot non ha intenzione di sposarsi e così inventa tre complicati indovinelli: solo chi li indovinerà tutti e tre potrà chiedere la sua mano, mentre chi non riesce viene condotto alla ghigliottina, l'ultimo che ha tentato ed ha fallito è stato il Principe di Persia che verrà decapitato al sorgere della luna, nel frattempo, Timur, un re tartaro spodestato e la sua schiava Liù si trovano a osservare la preparazione dell'uccisione del Principe, ed, in questa occasione, Timur ritrova suo figlio Calaf. Quest'ultimo, dopo aver visto la principessa che dava l'ordine di uccidere il persiano partecipa alla sfida cercando di risolvere i tre indovinelli. La Principessa svela il perché della sua insistenza a non sposarsi: molti anni prima una sua antenata era stata uccisa da un tartaro e per questo lei promise che mai un uomo l'avrebbe posseduta creando così questa rete di indovinelli che però Calaf riesce a risolvere uno dopo l'altro. Turandot è disperata e chiede al padre di non darla in sposa al principe che ancora non aveva rivelato il suo nome a nessuno e così, impietosito dalla principessa, Calaf le propone una nuova sfida: se Turandot avesse scoperto il suo nome prima dell'alba sarebbe stata libera in caso contrario si sarebbero sposati. La principessa accetta. Nel frattempo Liù e Timur vengono portati in prigione ed interrogati da tre ministri per poter sapere il nome del giovane, ma Liù afferma di essere l'unica a sapere il nome e così la principessa la fa torturare, ma la schiava continua a non parlare e Turandot le chiede perché continua ad essere così ostinata, Liù spiega di essere innamorata di Calaf e che mai lo avrebbe tradito e poi preso un pugnale si uccide. Turandot e Calaf restano soli nella stanza e lui la bacia, lei prima lo respinge, ma poi gli confessa di essere spaventata all'idea di sposarsi. Calaf così, le rivela il nome e le dice che è libera ma il giorno

dopo davanti a tutto il popolo Turandot dice "il suo nome è amore" e detto questo abbraccia Calaf, pronta a sposarlo.

La **Norma** invece si svolge nelle Gallie, dove la sacerdotessa Norma, figlia dell'imperatore dei Druidi, è stata l'amante del proconsole Pollione dal quale ha avuto due figli. Un giorno il proconsole confida ad un amico di essersi innamorato di una novizia, Adalgisa e di volere lasciare Norma che nel frattempo ha un colloquio proprio con la novizia che le rivela di aver mancato al suo voto di castità e di essersi innamorata di un uomo, Norma la scioglie dai voti ma quando Adalgisa le confida che è Pollione l'uomo, la sacerdotessa le racconta tutto e così la ragazza rifiuta Pollione. Norma decide di suicidarsi e chiede ad Adalgisa di prendersi cura dei suoi figli e portarli a Roma, ma la novizia le promette di parlare con Pollione e convincerlo a tornare con lei. Ma quando Norma apprende che Pollione non vuole tornare con lei, chiama i Druidi a raccolta, pianificando un attacco contro Roma e scegliendo la vittima da sacrificare, ma un romano era entrato nel chiostro ed era proprio Pollione, così Norma rimasta sola con lui gli offre la vita se solo lui lascerà Adalgisa, ma l'uomo rifiuta. A quel punto la sacerdotessa è pronta a proclamare la vittima, una giovane novizia che ha peccato, cioè Adalgisa, ma poi capisce che la colpa è solo sua, ed è stata lei per prima a sciogliere il proprio voto e così pronuncia il suo nome. Pollione colpito dal grande amore che Norma prova verso di lui decide di morire insieme a lei. Tutte le opere liriche spesso finiscono in tragedie, ma nel corso degli anni sono sempre state amate da molte persone. Le opere liriche sono sempre rappresentate in teatri molto famosi come La Scala di Milano o il Teatro Massimo Bellini, qui a Catania. Il **Teatro Bellini** è stato inaugurato il 31 Maggio 1890, e la prima rappresentazione è stata appunto la Norma in memoria del celebre compositore Bellini, a cui, è stato dedicato il teatro. Il progetto iniziale fu iniziato dall'architetto Andrea Scala e poi succeduto da Carlo Sada. Il teatro è uno dei più antichi in cui ancora ora si svolgono spettacoli.

La **Scala di Milano** è un teatro molto famoso; prende nome dalla Chiesa di Santa Maria alla Scala, così chiamata in onore della committente Regina della Scala. Speriamo che grazie a questo servizio possiate interessarvi di più alla musica lirica.



Ad un primo ascolto si potrebbe non apprezzarla, ma se si cerca di capirla meglio e di conoscere la trama delle opere è più semplice che diventi gradevole.



L'AMICIZIA

Il tesoro più grande,
il gioiello più prezioso,
è l'amicizia.
Gli amici si aiutano,
stanno insieme,
si sostengono...
Gli amici veri
valgono più dell'oro,
più dell'argento
e di ogni altro tesoro.

L' amico è il tuo diario segreto,
con cui puoi confidarti ,
puoi sfogarti,
lui sarà sempre fedele a te,
ti sosterrà nei momenti difficili,
ti aiuterà e starà con te per darti
un abbraccio che ti solleverà...
Un amico è il tesoro
più prezioso che starà sempre
nel tuo cuore.



Gli amici si aiutano,
stanno insieme,
si sostengono ...

E. L. 2[^] B

La notte

La notte vola via,
Come una magia,
Nel cielo risplendono le stelle,
Così limpide e così belle,
Ti illuminano il cuore
E rimani a guardarle per ore

V. A. 2[^] A



*NOTTE
STELLATA SUL
RODANO*
di
**Vincent Van
Gogh**

Notizie dalla scuola

UNA MERITATA SOSPENSIONE

Tutto è iniziato per delle foto scattate in classe. Un giorno mancava il professore di religione ed è venuta una supplente. Martina, Dominik, Agata, Francesca, Lorena ed io, abbiamo deciso di scattarci delle foto con il cellulare di una mia compagna, abbiamo poi pubblicato queste foto su Fb. Un paio di giorni dopo le professoressa le hanno scoperte. La professoressa d'italiano ne ha parlato con la vice preside ed il giorno dopo ci hanno chiamati, ad uno ad uno, fuori dalla classe e ci hanno detto che avrebbero preso dei provvedimenti disciplinari: ci hanno, infatti, sospesi per due giorni, durante i quali abbiamo frequentato le

lezioni presso le classi della scuola elementare. Inizialmente ero amareggiata perché avevo deluso la mia famiglia e gli insegnanti che non si aspettavano una cosa del genere da me. Poi ho riflettuto e da questa esperienza ho imparato che prima di fare qualsiasi cosa devo pensare alle conseguenze. Tutti noi abbiamo capito, infatti, che non avevamo considerato abbastanza la gravità dell'azione commessa e un po' superficialmente avevamo pensato che non ci fosse nulla di male in quello che stavamo facendo. Ora abbiamo capito che le regole della scuola sono importanti e devono essere rispettate sempre. So che non commetteremo più un errore del genere.

M. P. e la II C



Una brutta esperienza, perché ho deluso la mia famiglia e gli insegnanti ...

PAGINA 4



INDOVINELLI E QUIZ

Hai una cassaforte con la password numerica ma non ti ricordi quale è ma fortunatamente hai scritto un aiuto su un foglio.

Quale è la password?

RHB

Un vicino ti lascia dietro la porta un messaggio cifrato ti vuole chiedere qualcosa. Nel luogo trovi due foglietti di carta e in uno c'è scritto che alla fine devi usare i numeri analogici per risolvere l'enigma, nell'altro trovi scritto questo ...

101*5

G. S. II C

GLI ANIMALI

Cari lettori,

chi vi parla è "il ragazzo che scrive" sul giornalino della scuola "IL CLARENTINO". Voi lo sapevate che in Ucraina uccidono i cani randagi per risolvere il problema del randagismo invece di costruire dei canili? Recentemente il problema è diventato ancora più grave perché si sta trasformando in una vera e propria mattanza. Io dico basta a quest'atteggiamento così crudele, perché i cani, come tutti gli altri animali, non devono essere maltrattati, ma rispettati. Mi domando perché molte persone maltrattano gli animali come se fossero esseri molesti, invece NO, NON SONO MOLESTI! Volete un esempio? Ve ne do anche più di uno: 1) I gatti quando ci sono millepiedi li mettono in bocca e li sputano fuori, lo so perché i miei tre gatti lo fanno. 2) Sempre i gatti prendono il gecko lo portano davanti al padrone come ringraziamento per avergli dato da mangiare. 3) I gechi quando sono dentro casa non sono lì per dire "quant'è bella questa casa, ora la mia la arredo come la loro", no, sono lì per mangiare le zanzare, certo non tutte, però almeno qualcosa la fanno. (4) I millepiedi ci avvertono quando sta per piovere.

Comunque ora vi saluto e spero che quest'articolo vi sia piaciuto e ricordate: gli animali non devono essere maltrattati, in fondo pure noi lo siamo. Alla prossima!

L. M. II B

Lettere alla redazione

Cara redazione,

ho deciso di scrivere questa lettera per raccontare un'esperienza che ho vissuto quest'anno, per far sapere ai miei compagni della 2^A che mi mancano e li penso sempre.

Durante i primi giorni del mese di Ottobre ho deciso di trasferirmi in un'altra scuola.

Quando sono arrivato nella nuova scuola la mia prima impressione è stata positiva, infatti, i nuovi compagni di classe mi sono sembrati molto socievoli e quindi un po' come i miei "vecchi" compagni, invece dopo un paio di giorni ho cambiato idea su di loro perché non mi trovavo più bene e mi sentivo isolato dal gruppo, per questo motivo ho pensato di ritornare nella mia vecchia scuola, per ritrovare

tutti i miei compagni, soprattutto Giuseppe, Lorenzo e Giulia, ma sono stato inserito in un'altra classe. Mi sono sentito di aver ferito i miei compagni avendoli lasciati soli con il pensiero di non rivedermi più. Alla fine sono stato trasferito nella sezione B nella quale mi sono trovato molto bene soprattutto con Alessandro Damiano, Giovanni, Federico, Noemi, Andrea e Benedetto. Anche se in questa classe mi trovo molto bene, mi mancano lo stesso i miei compagni della vecchia classe e nessuno potrà rubare loro il posto che hanno nel mio cuore.

C. C. 2^A B

Caro C. C., dopo aver letto la tua

lettera,istintivamente mi è venuto da sorridere perché è davvero un bel gesto quello che hai fatto ... Credo, e penso di parlare a nome di tutta la redazione, che i tuoi amici non siano rimasti feriti conoscendo le circostanze; capisco che possa essere difficile separarsi da coloro che ti hanno accompagnato dall'inizio, è proprio per questo che si chiamano "compagni" perché ti fanno compagnia durante questo viaggio, ed anche se hai cambiato classe resteranno sempre tuoi amici. Perché non provi ad organizzare qualche uscita sia con i tuoi compagni della 2^AB sia con i tuoi vecchi compagni della 2^AA? E comunque siamo sicuri che loro ti vorranno bene nonostante tutto ... Aspettiamo altre notizie.

La Redazione